

# Portaparola

## A Lucoli l'estate è sinonimo di impegno Così i Portaparola «accendono» il paese

In occasione della festa patronale in onore di san Giovanni Battista, a Lucoli (Aq), noi Portaparola abbiamo promosso alcune iniziative. I festeggiamenti si sono aperti il 21 giugno scorso con un pomeriggio di studi sulla figura di san Giovanni Battista. Tre relatori hanno analizzato la sua vita, la sua spiritualità e il suo ruolo nell'arte (soprattutto nelle opere di Leonardo, Michelangelo e Raffaello). Si sono messi in rilievo anche i rapporti tra il santo e l'esperienza monastica (noi operiamo in un'abbazia Benedettina), affrontando l'importante tematica della funzione culturale dei monasteri nel passato. Al termine dell'evento è stato presentato il libro "Come vogliamo educare i nostri figli", realizzato dal nostro oratorio. Nello stesso giorno abbiamo anche inaugurato il bookshop parrocchiale, che cercherà di

seminare buona cultura non solo tra i parrocchiani, ma anche tra i turisti che in questi mesi estivi arriveranno abbondanti nei nostri paeselli. La festa di san Giovanni è stato il punto di partenza per un progetto che si protrarrà per tutta la stagione, fino alle celebrazioni in onore della Madonna della Croce, che si terranno nell'ultima settimana di agosto nella frazione di San Menna. Proprio in occasione di quest'ultimo appuntamento, abbiamo già in cantiere nuove iniziative. Un altro importante impegno, già realizzato nella scorsa estate, e che torneremo a proporre è il progetto "Chiese aperte": si tratta di visite guidate gratuite nelle nostre chiese, volte ad approfondirne i contenuti di fede ma anche di arte e cultura.

I Portaparola delle parrocchie di Lucoli (Aq)

### LA FRASE



Il nuovo dialogo tra fede e ragione non può avvenire nei termini e nei modi in cui si è svolto in passato. Esso... deve partire dall'attuale situazione concreta dell'uomo, e su di essa sviluppare una riflessione che ne raccolga la verità ontologico-metafisica (Benedetto XVI al simposio europeo dei docenti universitari, 7 giugno 2008)

## A Bibione una festa per pensare

DA BIBIONE (VENEZIA)  
ANDREA VENA \*

È in pieno svolgimento, a Bibione, la seconda festa di *Avvenire* e del settimanale della diocesi di Concordia-Pordenone *Il Popolo*. La festa, iniziata sabato scorso e in programma fino al 12 luglio, si snoda tra musical, concerti, conferenze, preghiera. Ma perché tanto impegno per queste testate? Sono alcuni giorni che sto pensando a come impostare questo articolo. Poi, sabato mi è giunta una telefonata: «Don Andrea, vorrei chiederle come fare l'abbonamento ad *Avvenire*: vedo che lei insiste. Crede molto in questo giornale e me ne sono convinto anch'io per due motivi: uno, per l'insistenza appassionata con la quale ci incoraggia ad acquistarlo; secondo, perché devo riconoscere che ha ragione: io prelevo ogni domenica una copia in chiesa e, leggendolo, le devo dire che è un giornale ben fatto». Vi assicuro che non è una telefonata costruita a tavolino: è un mio parrocchiano, un cinquantenne. Semplice, umile. Eppure ha colto quanto la lettura di *Avvenire*

sia "piacevole", lasci un segno. Basterebbe questa testimonianza per capire il perché del Portaparola a Bibione, iniziativa nata pian piano. All'inizio proponevo i giornali timidamente: 20, 40 copie settimanali. Poi... poi colsi l'interesse della gente. Notai l'entusiasmo. Ed ecco le 100 copie, poi le 150, le 200 fino alle 800 copie di questi ultimi due anni. E da qui, le feste: di *Avvenire* e de *Il Popolo*: un'occasione per incontrarci e raccontare. Per sapere che «c'è dell'altro» che merita di essere conosciuto, anche perché spesso in questo «c'è dell'altro» si raccontano esperienze che ricordano la nostra vita feriale. Credo che uno dei motivi che ha spinto il mio parrocchiano a decidersi per abbonarsi sia stato proprio cogliere che, per *Avvenire*, il vivere quotidiano sia comunque una storia bella da raccontare. E in quel racconto, ciascuno vede riflesso lo scorrere della propria vita. E la lettura si fa "piacevole". Sì, perché ti accorgi che accanto alla grande storia, s'intreccia la nostra piccola e pur sempre importante storia. Ma tutto questo che c'entra con le finalità di un progetto parrocchiale? Rispondo attraverso la testimonianza dei ragazzi che mi aiutano nella gestione del bookshop. Dice Francesco, 13 anni: «Io partecipo per imparare, perché mi piace. Mi diverto»; ed Asia e Martina, 14 anni, aggiungono: «Noi lo facciamo perché ci piace stare con la gente. Parliamo dei libri, dei loro contenuti». E Stefano, 16 anni: «Anch'io gli anni scorsi lo facevo perché mi piaceva. Ma in questi quattro anni di



Animatori della parrocchia di Bibione impegnati nella seconda festa di «Avvenire» e de «Il Popolo»

Stefano, 16 anni, aiuta il bookshop «perché il proporre libri o giornali cattolici non è semplicemente un vendere: mi sembra di fare catechismo ai più grandi»

servizio, mi accorgo che lo sto facendo perché credo in Gesù, nei valori e nelle proposte della parrocchia. E sto scoprendo che lo stare al book shop, il proporre libri, *Avvenire*, *Il Popolo* non è semplicemente un vendere: mi sembra di fare catechismo ai più grandi, di suggerire loro qualcosa che li fa star bene, qualcosa di importante. E questo rende contento anche me». Poche battute che possono far intuire perché come parrocchia abbiamo scelto di impegnarci in questo progetto culturale, che vede accanto al book shop - anche altre iniziative rivolte ai turisti: spettacoli teatrali, musical, concerti di musica sacra, conferenze... Insomma, abbiamo intuito, in sintonia con il progetto culturale italiano proposto dalla Cei, che la fede passa anche attraverso la cultura e i mass media.

\* parroco di Bibione

Fino a sabato spettacoli, cultura e preghiera: al centro *Avvenire* e *Il Popolo*

## Su «Sat2000» vanno in onda le esperienze dei Portaparola

Come operano i Portaparola? Cosa li spinge? Di quali strumenti si servono? In che modo essi coinvolgono le rispettive comunità parrocchiali? Da ieri queste domande trovano una risposta anche grazie a *Sat2000*. La televisione satellitare, visibile anche in chiaro, ha ospitato proprio ieri pomeriggio - ma l'appuntamento si riproporrà ogni martedì - il primo spazio dedicato agli animatori della cultura e della comunicazione all'interno del programma quotidiano "Detto tra noi", che accompagna la

programmazione giornaliera della rete attraverso un intrattenimento culturale di cui sono protagonisti cinque giovani conduttori. Uno spazio di circa 10 minuti ha raccontato, nel corso della prima puntata, l'attività dei Portaparola di Valdottavo (frazione del Comune di Borgo a Mozzano, Lucca) che da alcuni anni sono impegnati nella promozione della stampa cattolica e nell'organizzazione di attività culturali. La prossima settimana i riflettori saranno puntati su Bibione, importante località balneare veneta ricadente nella diocesi

Da ieri, e per tutti i martedì, il programma «Detto tra noi» si collega con un animatore che racconta scopi e modalità del servizio

di Concordia-Pordenone che ha ospitato il primo Forum nazionale degli animatori della cultura e della comunicazione e che proprio in questi giorni dà vita alla seconda Festa di *Avvenire* e



I conduttori del programma «Detto tra noi»

del settimanale diocesano *Il Popolo* (Festa di cui parliamo in altri servizi in pagina). «L'idea di concedere uno spazio al progetto Portaparola e ai suoi protagonisti è scaturita proprio nel corso del Forum tenutosi a Bibione - dice Francesca Romana Pozzoni, capoprogetto dell'emittente televisiva -; credo che la collocazione di questo spazio in "Detto tra noi", proposta dal nostro direttore artistico Marina Pizzi, sia una scelta giusta perché questo programma, nella fascia oraria pomeridiana, è prevalentemente seguito da un pubblico di giovani ed è a loro che vogliamo rivolgerci indicando l'importanza dell'animazione culturale». Il "linguaggio televisivo" utilizzato è molto semplice: «Gli animatori - aggiunge

Pozzoni - vengono ospitati telefonicamente in diretta e raccontano la loro esperienza avvalendosi anche di foto e filmati girati in loco. C'è un lungo elenco di testimonianze che vogliamo portare alla luce e che ogni martedì troveranno spazio da noi. Ci collegheremo con svariate località: da Milano a Salerno, da Napoli a Pinerolo, passando per Lucca, Ravenna e molti altri centri dove da anni gli amici del Portaparola investono il loro tempo nell'animazione o dove invece il progetto ha attecchito solo di recente».

Vito Salinaro

## Tv, radio e giornale pronti per la Gmg C'è tempo per organizzarsi da casa

Ci siamo. In queste ore migliaia di giovani italiani e di tutte le parti del mondo stanno sbarcando in Australia per prendere parte alla XXIII Gmg. Tantissimi seguiranno l'evento dall'Italia. Anche attraverso email, sms, mms, web-tv. Ma il modo più completo per "entrare" nell'evento, pur se a 25.000 chilometri di distanza, è utilizzare i media Cei. Le parrocchie hanno ricevuto i poster che riassumono l'impegno di *Avvenire*, *Sat2000* e inBlu che hanno già aperto finestre informative corpose sulla Gmg e altre ne preparano. Come non pensare, ad esempio, alla possibilità di seguire in modo interattivo le catechesi che cardinali e vescovi terranno in Australia a gruppi di partecipanti italiani? *Sat2000* e inBlu trasmetteranno questi momenti dalla parrocchia St. Mary's a Concord, Sydney, dalle 2 alle 4,30 della notte

(orario italiano) dal 16 al 18 luglio; qualche ora più tardi, dalle 11 alle 13, *Sat2000* manderà in onda la differita delle catechesi con la presenza in diretta, dagli studi di Sydney, di chi quelle catechesi le ha condotte: il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, monsignor Giuseppe Betori, segretario della Cei e monsignor Giuseppe Anfossi, presidente della commissione episcopale competente per i giovani. I tre ospiti saranno a disposizione dei giovani che dall'Italia, seguendo la televisione, vorranno rivolgere domande e riflessioni. Si potrà utilizzare un numero di cellulare per gli sms: 333.9709737 o l'email: catechesi@gmg2008.it. Ancora una volta *Avvenire* sarà stampato nella città della Gmg e diffuso gratuitamente nei giorni e nei luoghi della catechesi, dal 16 al 18 luglio. (V. Sal.)

### IL PROGRAMMA

Venerdì dibattito sabato un musical  
La seconda Festa di *Avvenire* e de *Il Popolo*, in corso a Bibione, terminerà sabato. Domani è in programma una notte di preghiera con la chiesa aperta dalle 20 alle 8 per l'adorazione eucaristica. Venerdì 11, alle 21.15, parleranno di comunicazione l'ex direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò, la giornalista di *Avvenire*, Lucia Bellaspiga e don Bruno Cescon, direttore de *Il Popolo*. Sabato sera conclusione col musical su san Francesco d'Assisi "Ora come allora".

### una comunità coinvolta

## Così enti, associazioni e imprese affiancano il progetto parrocchiale

Domenica. Il corriere arriva alle 7 del mattino davanti alla chiesa: lascia le 700 copie e riparte. Alle 20 c'è il rischio di non avere copie per la Messa delle 21. Perché? Lo abbiamo chiesto ad alcuni fedeli all'uscita della chiesa. «Ho preso la copia perché il don ci ha invitati a farlo», dice una signora. Un'altra aggiunge: «Non conosco il giornale: ora vado in spiaggia e lo leggo per capire perché il parroco insiste così tanto». Marco, un giovane sui trent'anni, afferma: «Ho conosciuto *Avvenire* qui a Bibione, due anni fa: mi colpì il modo così appassionato con il quale il parroco lo proponeva. E oggi ho imparato a leggerlo confrontandolo con gli altri giornali che compro: talvolta c'è un vero e proprio abisso tra quello che scrive *Avvenire* e quello che scrivono gli altri giornali. Poi, mi piacciono le pagine culturali: credo che *Avvenire* su questo sia imbattibile». Un altro signore, vicentino, dice: «Ma cosa succede qui a Bibione? Vado in



Il bookshop di Bibione

senza altro merito del parroco e dei suoi collaboratori, così come è merito delle istituzioni che hanno accettato la sfida di sostenere un così ambito progetto: Amministrazione comunale, Regione Veneto, Azienda di promozione turistica, categorie imprenditoriali (albergatori, commercianti, locatori privati, Terme...). Tutti gli attori sono convinti che il creare cultura attraverso i mass media di ispirazione cristiana sia un bel fare cultura, sia garanzia di un bel vivere. Particolare non trascurabile se si pensa che Bibione, con i suoi sei milioni di turisti, si è ormai affermata quale ideale località per le famiglie. Così, lo slogan coniato per l'iniziativa appare proprio azzeccato: «Bibione guarda all'Avvenire».

### IL CALENDARIO

Le tappe di luglio  
L'Esordio dello spazio di *Sat2000* sui Portaparola ha interessato la comunità di Valdottavo (Lucca); martedì prossimo la diretta riguarderà la parrocchia di Bibione (Venezia); martedì 22 luglio, invece, riflettori puntati sull'attività degli animatori di Pinerolo (Torino). La settimana successiva, ultima di luglio, tappa a Bareggio (Milano).